

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Abbattiamo il Gattopardo e l'impresa italiana rinascerà

Redazione VareseNews · Wednesday, October 12th, 2022

Usciti dall'aula 219 al secondo piano dell'università Liuc, dopo aver assistito alla lezione di **Carlo Robiglio**, imprenditore di successo ed ex presidente della Piccola industria di Confindustria, gli studenti si saranno sentiti chiamati a una missione importante: rimettere sui binari della storia un Paese che non cambia mai.

A dare l'abbrivio a questo sentimento sono stati due concetti espressi da Robiglio e dal rettore **Federico Visconti, la continuità e il cambiamento**, solo apparentemente contrapposti. Da una parte c'è la storia delle pmi italiane e del Made in Italy che affondano le loro radici nella bottega rinascimentale e che oggi sono chiamate a dar vita a un cambiamento epocale, dall'altra c'è la storia di un Paese che sembra voler sempre cambiare tutto per non cambiare mai nulla. *(nella foto, da sinistra: il professor Daniele Pozzi che ha moderato l'incontro, Carlo Robiglio e Federico Visconti)*

CULTURA D'IMPRESA E COMPETENZE

Il futuro dell'impresa italiana, che è costituita per oltre il 95% da pmi, non sta nelle dimensioni ma nella **continuità** che deve tener conto delle **competenze**. «Bisogna prendere il piccolo imprenditore tirarlo fuori dalla fabbrica e convincerlo a fare formazione – dice Robiglio – Fare cultura d'impresa significa mettere al centro le competenze e il sapere declinandoli secondo il concetto di sostenibilità economica, sociale e ambientale. Oggi non può esistere impresa senza responsabilità e creazione di valore diffuso».

Il tema delle **competenze** per la continuità dell'impresa a detta di Visconti è dirimente, a maggior ragione nelle fasi di cambiamento perché «non si può affrontare il 2022 con le stesse persone di vent'anni prima». Bisogna quindi cambiare il modello «mandare via i mediocri e annullare le posizioni di rendita». «La meritocrazia, si sa, non è certo una delle caratteristiche distintive dell'Italia. Le imprese però se vogliono stare sul mercato e continuare a produrre devono essere "meritocratiche" soprattutto quando si parla di capitale umano.

CONTINUITÀ E RESPONSABILITÀ

Il valore della continuità è a sua volta legato alla **responsabilità** dell'imprenditore che è abituato a prendersela nei fatti e per farlo è spesso costretto a lottare contro un sistema Paese e un decisore pubblico molto distanti da quel concetto. «Quello della responsabilità è un tema immenso – sottolinea il rettore della Liuc -. Certo nella categoria ci sono anche i furbi e i delinquenti, ma di norma gli imprenditori se la assumono. Appartiene **alla storia del capitalismo italiano**, che è paziente, ed è un valore che spinge le imprese ad andare sul mercato e a mettersi in gioco».

ABBATTIAMO IL GATTOPARDO

Forse, come sostiene **Visconti**, in Italia non si ha ben chiaro come si forma un posto di lavoro. Certamente non per decreto. Servono idee e i capitali di rischio. È però altrettanto vero che nell'immaginario collettivo non c'è la percezione di cosa voglia dire per un'impresa creare un solo posto di lavoro in più e lo sforzo per farlo perché manca una narrazione di tutto questo o, se c'è, è distorta. Rimane una domanda: se il bello e il ben fatto, ovvero le caratteristiche del prodotto Made in Italy, sono un valore riconosciuto nel mondo e se l'Italia è ancora il secondo sistema manifatturiero in Europa, significa che le cose vanno bene nonostante tutto, oppure è il canto del cigno con le imprese italiane sono arrivate ormai al capolinea??«Credo che la risposta giusta sia la seconda – sottolinea Robiglio -. Se non si cambia, il declino non sarà una cosa immediata, ci vorranno alcune generazioni, ma quello è il destino».

Il rettore Visconti, uno abituato a sentire il profumo del lavoro e della fabbrica, per una volta, si abbandona alla metafora letteraria: «**Dobbiamo avere il coraggio di abbattere il Gattopardo**».

Con buona pace dello scrittore Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

This entry was posted on Wednesday, October 12th, 2022 at 7:41 am and is filed under [Economia](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.